

Da: nicolarascio@studiolegalerascio.it
Inviato: domenica 1 agosto 2021 22:29
A: 'Gian Luca Righi'
Cc: 'Massimo Zeno'; 'Paola Voccia'; 'paolamanganaro'
Oggetto: R: C.P. Alma - Piano di Liquidazione
Allegati: Relazione 10.2021 - Parere sul piano delle attività di liquidazione.docx; DOC. 07.pdf

Gentile Collega,

letto il Piano di Liquidazione (nella versione 30.07.21), considerate le precisazioni di cui alla sua mail sottostante, esaminati i relativi allegati, ho predisposto (per le successive comunicazioni) il parere allegato, nel quale (segnalo) al § 5. scrivo:

5.2.- A p. 36 del Piano delle attività di liquidazione, con riferimento alla finanza esterna costituita dai beni sequestrati al Sig. Luigi Scavone, si legge: *“Tra i beni sequestrati è compreso, inoltre, un fabbricato in corso di costruzione sito in Santa Maria Capua Vetere (CE) il cui valore è stato stimato pari ad € 570.000,00 ma che non risulta devoluto a beneficio delle procedure”*.

Ebbene, stando alla dichiarazione 20.11.2019 **[DOC. 07]**, effettivamente il bene in questione non è stato direttamente devoluto per il fabbisogno concordatario, tuttavia per lo stesso si registra la disponibilità del Sig. Scavone di venderlo a soggetti terzi per devolverne il ricavato a beneficio del Concordato.

Di questa circostanza (che mi era sfuggita allorquando Le ho inviato le mie osservazioni in data 26.07.2021) Le chiedo di tenere conto nel prosieguo delle attività di liquidazione, pure per verificare l'adempimento di quanto dichiarato dal Sig. Scavone.

Saluti cordiali

Nicola Rascio

Prof. Avv. Nicola Rascio
Ordinario di diritto processuale civile
nell'Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Monteoliveto n. 37 - 80134 Napoli
Tel. 081/5519351 - Fax 081/5519937

Questo messaggio e i relativi allegati sono riservati e destinati esclusivamente al destinatario. Ai sensi del codice penale e del codice per la protezione dei dati personali, qualsiasi uso, copia o diffusione delle informazioni contenute in questo messaggio è vietato a soggetti diversi dal destinatario. Se questa comunicazione Vi è pervenuta per errore, Vi preghiamo di informarci rispondendo a questo messaggio di posta elettronica e quindi cancellare il messaggio e gli allegati dal Vostro sistema informatico.
This communication and its attachments are confidential and addressed only to the intended recipients. If you are not the intended recipient, any use, copy or distribution of this message is prohibited under criminal and data protection law. If you have received this message by mistake, please notify us by replying to this email and delete this message and its attachments from your system.

Da: Gian Luca Righi <gianlucarighi@studiolegalerighi.com>
Inviato: venerdì 30 luglio 2021 18:03
A: nicolarascio@studiolegalerascio.it
Cc: 'Massimo Zeno' <studiozenom@gmail.com>; 'Paola Voccia' <paolavoccia@studiolegalerascio.it>; 'paolamanganaro' <paolamanganaro@studiolegalerighi.com>
Oggetto: I: C.P. Alma - Piano di Liquidazione

Pregiatissimo Commissario,
con riferimento ai punti da Lei segnalatimi con Sua del 26 luglio u.s. relativamente al Piano di liquidazione trasmesso il 6 luglio u.s., Le confermo di aver richiesto alla Alma una nota su quanto da Lei richiesto ai punti 2 (spese forfettarie per la vendita dei beni mobili della sede di Codroipo)- 3 (beni delle sedi di Bari, Roma, via Civiltà del lavoro e Torino destinati dalla società all'affitto di azienda e non

alla liquidazione come previsto nel piano) - 4 (due autovetture non previste nell'originaria proposta) - 6 (beni leasing FCA Bank) - 8 (verifica riduzione credito Altea) - 9 (rendiconto delle somme incassate dalla società) - 12 (impieghi credito verso Formatem).

Ritengo tuttavia che detti chiarimenti non potranno incidere sulle attività di liquidazione ancora da porre in essere.

Per quanto sopra Le allego il nuovo piano delle attività integrato con le Sue segnalazioni - per le quali La ringrazio - di cui ai punti di mia competenza, e precisamente: 1 (passività sopravvenute) - 5

(rottamazione ambulanza) - 7 (importi minimi dei rilanci in caso di gara) - 10 (aggiornamento tabella dei crediti che allego) - 11 (trattamento spese legali in caso di rateizzazioni di 12 mesi).

Per quanto riguarda l'ultimo punto 13 (liquidità sequestrate ai sig.ri Barbarino e Scavone) Le inoltro un file excel nel quale ho evidenziato in giallo le differenze degli importi indicati nel verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza del 13.9.2019 e nel verbale di operazioni compiute il 14.2.2020 (di cui peraltro non ero in possesso). Come potrà vedere, la differenza è in minima parte dovuta agli interessi maturati sul denaro contante depositato sui libretti postali a favore di FUG ed in parte, per quanto riguarda il sig. Scavone, a due polizze vita che sembrerebbero costituite in pegno a favore di Erhard Marco e che, salvo errore, non dovrebbero essere devolute all'Erario. Allo stato, visto che le offerte di acquisto dei beni mobili ed immobili sequestrati fanno riferimento al verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza del 13.9.2019 sarei del parere - salvo Suo diverso avviso - di lasciare gli importi ivi riportati.

Nel restare dunque in attesa di un Suo cortese riscontro, e a disposizione per quanto occorrer possa, invio molti cordiali saluti.

GLR

Avv. Gian Luca Righi

00195 Roma - Via Filippo Corridoni, 25

Tel. +39 0668135702 - Fax +39 0668131310

Il contenuto di questo messaggio è riservato.

Qualora lo stesso fosse erroneamente ricevuto da persona diversa dall'effettivo destinatario, questa è tenuta a cancellarlo immediatamente e darne notizia al mittente.

Da: nicolarascio@avvocatinapoli.legalmail.it <nicolarascio@avvocatinapoli.legalmail.it>

Inviato: lunedì 26 luglio 2021 15:37

A: cpalma@pecconcordati.it; gianlucarighi@studiolegalerighi.com; paolamanganaro@studiolegalerighi.com

Cc: 'Studio ZenoNa' <studiozenona@gmail.com>; 'Paola Voccia' <paolavoccia@studiolegalerascio.it>; 'Studio Zeno' <studiozenoinfo@gmail.com>; 'Massimo Zeno' <studiozenom@gmail.com>; cp8.2019napoli@pecconcordati.it

Oggetto: C.P. Alma - Piano di Liquidazione

Gentile Collega,

con riferimento al Piano di liquidazione **(ALL.)**, scusandomi per l'attesa (anche dovuta al momento dell'anno particolarmente impegnativo, che ha rallentato l'esame dell'elaborato), prima di completare il parere di competenza del CG, insieme al Dott. Zeno vorrei condividere con Lei i seguenti punti (seguendo il medesimo ordine del Piano):

- 1) (pp. 8-9): con riferimento al possibile maggior fabbisogno per l'adempimento del CP, ricordo che successivamente all'omologa (e dunque anche alle stime di cui alla relazione ex art. 172 l.f. e alle sue appendici), si sono già manifestate ipotesi di significativo incremento del passivo, quantomeno in ragione: **1A)** della vicenda Passon Mirella, oggetto nel frattempo di relazione del CG al GD e informativa (in corso) ai creditori, con l'emersione di maggiori crediti privilegiati (mai in precedenza

denunciati da Alma) da lavoro dipendente per € 203.456,90 oltre a rivalutazione, interessi e spese di lite, ai quali dovrebbero aggiungersi (stando alle comunicazioni di Alma) i crediti (non ancora meglio precisati) dei Signori “Mauro – marito della Passon -, Rovere e Cimarolli per complessivi Euro 250.000,00 circa”; **1B)** dell’ATTO RECUPERO CREDITI N. TJBCR0100002/2021, notificato in data 14.07.2021 dall’AdE – Dir. Reg. Lazio, per complessivi € 13.222.282,30 (comprensivi di interessi e sanzioni), su cui si è in attesa delle valutazioni di Alma;

- 2) (p. 12): le spese forfetarie per € 150,00 sostenute per la vendita dei beni mobili della sede di Codroipo (UD) non sarebbero dovute essere a carico dell'aggiudicatario?;
- 3) (p. 13): per quanto a mia memoria, secondo la proposta solo i beni mobili della sede di Napoli non erano destinati alla liquidazione (perché funzionali alla prosecuzione). Risulterebbe invece che sono stati destinati (all'affitto di azienda; e dunque) alla prosecuzione anche i beni di Bari, Roma (via Civiltà del Lavoro) e Torino. Mi pare che manchi una esplicita richiesta (o almeno comunicazione) di Alma agli Organi della Procedura di soprassedere dalla loro liquidazione;
- 4) (pp. 13-15): salvo errore, non solo nell’originaria proposta, ma neppure in seguito Alma ha mai riferito ai creditori dell’esistenza tra le attività concordatarie delle due autovetture Alfa Romeo Giulietta ES565MH (che sarebbe stata poi venduta) e BMW 116D EW127HP (per la quale non sarebbe stato poi completato il passaggio di proprietà al PRA, poiché oggetto di sequestro conservativo finalizzato alla confisca);
- 5) (p. 14): preso atto della (conferma della) opportunità di rottamare l'ambulanza indicata a valore "0", sarebbe il caso di provvedervi quanto prima per evitare un incremento delle spese prededucibili (tassa di possesso);
- 6) (pp. 17-19): forse andrebbe approfondita la questione relativa ai 4 contratti di leasing con FCA BANK per gli autoveicoli (già) utilizzati presso i villaggi CLUB MED di Pragelato e Cervinia, poiché (almeno per due di essi) lo scioglimento era stato autorizzato. La circostanza che all’autorizzazione non si sia dato seguito e che ora si vorrebbe perseguire una definizione transattiva con FCA BANK comporta, salvo errore, la “promozione” (da chirografario a prededucibile) del credito di controparte relativo al differenziale negativo fra il debito accumulato e il ricavato della nuova allocazione. Se è così, di chi è la responsabilità per il pregiudizio provocato alla massa dei creditori? Di Alma Logistica e Servizi, che dopo aver usufruito dei beni non ha dato seguito all’intesa di subentrare nei contratti? Di FCA BANK che ha tardato a fornire le notizie richieste da Alma? O di Alma stessa?
- 7) (p. 23 e p. 39): nelle bozze di disciplinari di gara si fa riferimento, per gli importi minimi dei rilanci in caso di gara, “agli importi sopra indicati” che, salvo mio errore, non riesco a individuare;
- 8) (pp. 25-26): con riferimento al credito verso Altea, di cui non si indica l’importo residuo, ricordo che occorre verificare che la riduzione rispetto all’importo originariamente indicato sia effettivamente dipesa da pagamenti effettuati da Altea per conto di Alma in costanza di concordato (e per debiti in prededuzione o comunque destinati al pagamento integrale). Diversamente, infatti, vi sarebbe compensazione del credito di Alma con controcrediti (in tutto o in parte) postergati;

- 9) (p. 27): risultano incassati crediti, costituenti risorse finanziarie per il regolare adempimento del concordato, per € **31.277.660,52**. Si tratta di una somma enormemente superiore all'importo attualmente presente sul conto corrente di Alma (p. 30), anche considerando le somme già versate sul c/c del CP e quelle impiegate per i pagamenti "ante" autorizzati dal Tribunale, e pure valorizzando per intero il Fondo destinato a coprire il disavanzo della continuità. Appare dunque indispensabile che Alma predisponga e sottoponga agli Organi della Procedura un documentato rendiconto di tutte le somme rinvenienti dalla realizzazione (quale l'incasso di crediti incassati, anzitutto; ma anche le vendite già effettuate, ad esempio di arredi, attrezzature e autoveicoli) di attività al servizio del fabbisogno concordatario;
- 10) (ancora p. 27): il saldo dei crediti ancora da incassare, come risultante dall'ultima colonna dalla tabella allegata sub 2 al Piano delle attività **(ALL.)**, è indicato pari ad € 32.624.532,82, ma parrebbe influenzato dalla indicazione (con numeri negativi) del maggiore incasso (rispetto al previsto) realizzato per taluni crediti. Se così è, a mio avviso occorrerebbe predisporre una (ulteriore) colonna che consenta di individuare senza difficoltà l'effettivo ammontare totale dei crediti non ancora incassati (rispetto alle previsioni di piano);
- 11) (pp. 27-28): concordo con la proposta di autorizzazione generale all'accettazione di tutte le proposte di pagamento integrale della sorta capitale, con rateizzo max 12 mesi, anche se con rinuncia agli interessi. Andrebbe tuttavia precisato il trattamento (da ritenersi, per l'appunto, autorizzato una volta e per tutte) delle eventuali spese già sopportate per le iniziative di recupero in ipotesi poste in essere prima della ricezione della proposta;
- 12) (p. 28): andrebbero documentati dalla debitrice gli impieghi (per attività di formazione post deposito della domanda in bianco e dunque per fronteggiare costi della continuità) del credito verso Formatemp che Alma si è limitata (come già in pendenza della procedura) a dichiarare;
- 13) (p. 35): gli importi delle risorse sequestrate già liquide messe a disposizione dai Signori Barbarino e Scavone non sembrano corrispondere (perché leggermente inferiori) a quelli risultanti dal verbale di operazioni compiute del 14.02.2020 **(ALL.)**.

In attesa di un Suo cortese riscontro, La ringrazio e La saluto cordialmente

Nicola Rascio

Prof. Avv. Nicola Rascio
Ordinario di diritto processuale civile
nell'Università degli Studi di Napoli Federico II
Via Monteoliveto n. 37 - 80134 Napoli
Tel. 081/5519351 - Fax 081/5519937

Questo messaggio e i relativi allegati sono riservati e destinati esclusivamente al destinatario. Ai sensi del codice penale e del codice per la protezione dei dati personali, qualsiasi uso, copia o diffusione delle informazioni contenute in questo messaggio è vietato a soggetti diversi dal destinatario. Se questa comunicazione Vi è pervenuta per errore, Vi preghiamo di informarci rispondendo a questo messaggio di posta elettronica e quindi cancellare il messaggio e gli allegati dal Vostro sistema informatico.
This communication and its attachments are confidential and addressed only to the intended recipients. If you are not the intended recipient, any use, copy or distribution of this message is prohibited under criminal and data protection law. If you have received this message by mistake, please notify us by replying to this email and delete this message and its attachments from your system.



Mail priva di virus. www.avg.com